

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1888 del 13/04/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA BIANCHI CASSEFORME SRL PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PR) VIA DI VITTORIO, 42 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 27/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2003 del 13/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici APRILE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- ✓ l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fornovo di Taro con nota prot. n. 3883 del 06/04/2021 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2021/53526 del 07/04/2021), presentata dalla società BIANCHI CASSEFORME SRL, nella persona del Sig. Bianchi Stefano, Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Fornovo di Taro (PR), Via Di Vittorio, 42, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,;**

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha presentato documentazione di Monitoraggio acustico datata Febbraio 2021;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Produzione di casseforme";

RILEVATO CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2021/56851 del 13/04/2021 alla quale la Ditta ha risposto con nota acquisita a protocollo Arpae n. PG/2021/62600 del 22/04/2021 (prot. SUAP n. 4518 del 22/04/2021);
- che l'istanza alla data del 22/04/2021 risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2021/70318 del 04/05/2021:

- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC prot. n. PG/2021/80805 del 21/05/2021, formulata a fronte di quanto richiesto da Arpae ST con nota prot. n. PG/2021/78123 del 18/05/2021 e da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST con nota prot. n. 35062 del 18/05/2021 (prot. Arpae PG/2021/79186 del 19/05/2021);
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 08/06/2021 prot. n. 6230 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2021/89719 del 08/06/2021;
- la richiesta di pareri definitivi formulata da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2021/94465 del 16/06/2021;
- le integrazioni fornite dalla Ditta ed acquisite a protocollo Arpae PG/2021/123807 del 06/08/2021;
- l'ulteriore richiesta di pareri definitivi formulata da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2021/128182 del 17/08/2021;
- la richiesta di conferma di relazione tecnica definitiva formulata da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2021/126636 del 12/08/2021;
- la relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/104850 del 05/07/2021, confermata dalla nota prot. n. PG/2021/135833 del 02/09/2021, allegate alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la nota di sollecito pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2021/141291 del 14/09/2021;
- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 45973 del 29/06/2021, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/48451 del 23/03/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

- il parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 64796 del 23/09/2021, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/147280 del 24/09/2021, a completamento di quanto richiesto dalla stessa AUSL con nota prot. n. 63471 del 17/09/2021 (prot. Arpae PG/2021/144203 del 20/09/2021) in merito all'utilizzo delle sostanze di cui all'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere per quanto di competenza del Comune di Fornovo di Taro del 02/02/2022 prot. n. 1117, acquisito a protocollo Arpae PG/2022/17247 del 02/02/2022, comprensivo del parere di Arpae ST in merito alla matrice rumore, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Fornovo di Taro del 28/03/2022 prot. n. 3251 (prot. Arpae PG/2022/51261 del 28/03/2022), espresso in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale *"... Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell' art. 216 del TULLSS, visti i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994."*, richiesto da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2022/49320 del 24/03/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 6);
- la dichiarazione fornita dalla Ditta ed acquisita a protocollo Arpae PG/2022/60897 del 12/04/2022, nella quale viene dichiarato che *"...l'Azienda ha già provveduto a sostituire i prodotti ritenuti pericolosi ai sensi del D.Lgs. 102/2020 con i prodotti meno pericolosi..."*;

EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:

che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...L'attività lavorativa non genera acque reflue di tipo industriale né acque meteoriche di dilavamento. Gli unici scarichi presenti sono costituiti da: acque reflue di tipo civile derivanti dai servizi igienici che confluiscono in fognatura comunale..."*;

all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge *"...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta BIANCHI CASSEFORME SRL, nella persona del Sig. Bianchi Stefano in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Fornovo di Taro (PR), Via Di Vittorio, 42, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione di casseforme", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 64796 del 23/09/2021 e nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2021/104850 del 05/07/2021, confermata dalla nota prot. n. PG/2021/135833 del 02/09/2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E01A, E01B, E01C, E03A, E03B, E04A, E04B, E06 ed E07, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E01A, E01B, E01C, E03A, E03B, E04A, E04B, E06 ed E07, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fornovo di Taro del 02/02/2022 prot. n. 1117 e nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 45973 del 29/06/2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fornovo di Taro si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fornovo di Taro. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fornovo di Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fornovo di Taro, AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fornovo di Taro all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2021/10776

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 27/2021 del Comune di Fornovo di Taro (Parma).

Relazione tecnica

Ditta: **Bianchi Casseformi S.r.l.**
sede legale e u.o. in via G.Di Vittorio n. 42, Comune di Fornovo di Taro (Parma)

Esaminata la documentazione presentata dalla ditta Bianchi Casseformi S.r.l., e le successive integrazioni, di seguito si esprime la valutazione di competenza per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“produzione di casseforme”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stata dichiarata la presenza di impianti termici civili utilizzati per il riscaldamento soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **n.28 robur a metano di potenzialità pari a 63,8 kW cadauno;**
 - **n.2 caldaie a metano di potenzialità pari a 57,9 kW cadauna;**
 - **n.1 caldaia a metano di potenzialità pari a 74,6 kW;**
7. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **EMISSIONI E02A-E02B: - “Bruciatori a metano” della potenzialità di 162,82 kw cadauna a servizio della cabina di verniciatura**

Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	240	giorni

Altezza minima	11	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

• **EMISSIONI E05: - “Bruciatore a metano” della potenzialità di 139,56 kw a servizio della cabina di verniciatura**

Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la Ditta **Bianchi Casseformi S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Bianchi Stefano, con sede legale e impianti siti in via G.Di Vittorio n. 42 entrambi nel Comune di Fornovo di Taro (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONI E01A: - “Aspirazione cabina di verniciatura”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di verniciatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Si ricorda che devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso, oppure prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV).

La fase di essiccazione avviene attraverso l'utilizzo due bruciatori a metano con potenzialità pari a 162,82 kW (E02A - E02B).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di applicazione:

Portata massima tal quale	20.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	3	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di essiccazione:

Portata massima tal quale	10.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
COV (espressi come C-Org. tot)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa.		

EMISSIONI E01B: - "Aspirazione cabina di verniciatura"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di verniciatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Si ricorda che devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso, oppure prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV).

La fase di essiccazione avviene attraverso l'utilizzo due bruciatori a metano con potenzialità pari a 162,82 kW (E02A - E02B).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di applicazione:

Portata massima tal quale	20.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	3	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di essiccazione:

Portata massima tal quale	10.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
COV (espressi come C-Org. tot)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa.		

EMISSIONI E01C: - "Aspirazione cabina di verniciatura"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di verniciatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Si ricorda che devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso, oppure prodotti a base acquosa che

dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV).

La fase di essiccazione avviene attraverso l'utilizzo due bruciatori a metano con potenzialità pari a 162,82 kW (E02A - E02B).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di applicazione:

Portata massima tal quale	20.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	3	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di essiccazione:

Portata massima tal quale	10.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
COV (espressi come C-Org. tot)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa.		

EMISSIONI E03A - E03B: - "Aspirazione saldatura"

Gli effluenti gassosi provenienti dalla saldatura e dalle saltuarie operazioni di molatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata massima tal quale	1.400	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E04A: - “Aspirazione cabina di verniciatura”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di verniciatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Si ricorda che devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso, oppure prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV).

La fase di essiccazione avviene attraverso l'utilizzo di un bruciatore a metano con potenzialità pari a 139,56 kW (E05).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di applicazione:

Portata massima tal quale	14.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di essiccazione:

Portata massima tal quale	14.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
COV (espressi come C-Org. tot)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa.		

EMISSIONE E04B: - "Aspirazione cabina di verniciatura"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di verniciatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Si ricorda che devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso, oppure prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV).

La fase di essiccazione avviene attraverso l'utilizzo di un bruciatore a metano con potenzialità pari a 139,56 kW (E05).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di applicazione:

Portata massima tal quale	14.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	3	h

Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di essiccazione:

Portata massima tal quale	14.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
COV (espressi come C-Org. tot)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa.		

EMISSIONE E06: - "Aspirazione impianto taglio al plasma"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di taglio al plasma devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8.000	Nm ³ /h
Durata ore/settimana	1	h
Durata settimane/anno	50	settimane

Altezza minima	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E07: - “Aspirazione impianto taglio laser”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di taglio laser devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E01A - E01B - E01C - E03A - E03B - E04A - E04B - E06 - E07** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle

emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

Gli effluenti gassosi provenienti dalla fase lavorativa di molatura dei semilavorati verranno aspirati dagli impianti E03A e E03B. il Gestore nelle integrazioni inviate dichiara di poter rispettare il limite imposto per il parametro "materiale particolato", pari a 10 mg/Nm³, senza l'ausilio di un sistema di abbattimento delle polveri. Per dimostrare quanto sopra esposto, in fase di messa a regime degli impianti, per le emissioni E03A e E03B dovrà essere effettuata la verifica del rispetto del limite sia in fase di saldatura che in fase di molatura.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E01A - E01B - E01C - E04A - E04B - E06 - E07** debbono avere una **periodicità annuale**.

Il monitoraggio da effettuarsi sulle emissioni derivanti dalle cabine di verniciatura dovrà essere comprensivo sia della fase di applicazione sia della fase di essiccazione.

Per le emissioni E02A - E02B - E05, il Gestore dovrà comunicare la messa in esercizio ad Arpae, tramite posta certificata.

Per gli impianti generanti le emissioni E02A - E02B - E05 (bruciatori a servizio delle cabine di verniciatura), il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Bianchi casseforme S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01669850347
Sede legale:	via G. Di Vittorio n. 42, Fornovo di Taro (PR)
Gestore:	Bianchi Stefano
Sede locale impianti:	via G. Di Vittorio n. 42, Fornovo di Taro (PR)
Lat:	44° 41' 42" N
Long:	10° 06' 29" E
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione di casseforme
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime [kg/anno]

Parametri di esercizio

Giorni/anno funzionamento:	240
Altezza media sbocco emissione:	11 m
Temperatura media emissioni:	ambiente

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni

PM (Materiale Particellare):	184 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	1.415 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	91 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	26 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	56 093 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto
Bazzini Cristina	Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:10776/2021

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 05/07/2021 12:41:39 PG/2021/0104850

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 27/2021 del Comune di Fornovo di Taro (Parma).

Relazione tecnica definitiva

Ditta: **Bianchi Casseformi S.r.l.**
sede legale e u.o. in via G.Di Vittorio n. 42, Comune di Fornovo di Taro (Parma)

Esaminata la documentazione presentata dalla ditta Bianchi Casseformi S.r.l. e acquisita con prot. Arpae PG/2021/123807 del 06/08/2021, per quanto di competenza, si conferma la relazione tecnica per la matrice emissioni in atmosfera precedentemente inviata con prot. PG/2021/104850 del 05/07/2021, fatte salve future disposizioni per le attività di valutazione da parte della Regione, come indicato nella DGR 14471 del 30/07/2021, ed eventuali prescrizioni da parte di AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica.

Il Tecnico

Bazzini Cristina

La Responsabile del Distretto

Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:10776/2021

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 02/09/2021 11:41:27 PG/2021/10135833

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

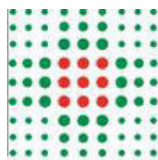
Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 2



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0045973

DATA: 29/06/2021

OGGETTO: Risposta a: PRATICA SUAP N. 27/2021_BIANCHI CASSEFORMI SRL.
TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE DI CUI AL PROT. 6200 DEL 07/06/2021.
[iride]215930[/iride] [prot]2021/6230[/prot]

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-02]
- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0045973_2021_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	9DAA77999CCC71BB6B9431843F4E838E AF0758D904C2F83ABEC8B734B4D40F7A



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Comune Di Fornovo Di Taro
protocollo@postacert.comune.fornovo-
di-taro.pr.it

OGGETTO: Risposta a: PRATICA SUAP N. 27/2021_BIANCHI CASSEFORMI SRL. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE DI CUI AL PROT. 6200 DEL 07/06/2021. [iride]215930[/iride] [prot]2021/6230[/prot]

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fornovo di Taro, prot 6230 del 08.06.2021, con cui si inoltrano le integrazioni relative all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "Bianchi Casseformi srl", pratica SUAP 27/2021 per l'unità produttiva posta in via G. Di Vittorio 42, Fornovo di Taro.

La ditta svolge attività di progettazione e realizzazione di impianti e macchinari per la prefabbricazione in calcestruzzo, in particolare casseforme per elementi prefabbricati di tipo industriale, commerciale, civile, residenziale, sistemi di distribuzione di calcestruzzo, impianti completi di prefabbricazione, impianti a carosello per la produzione automatizzata di elementi in calcestruzzo, sistemi magnetici per la prefabbricazione, sistemi di vibrazione a servizio dell'industria della prefabbricazione, attrezzature per il sistema di precompressione a fili aderenti, accessori di sollevamento e fissaggio manufatti prefabbricati in calcestruzzo.

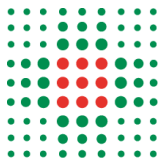
Si prende atto di quanto indicato nelle integrazioni, in particolare che l'attività di molatura è collegata all'impianto di aspirazione della saldatura emissioni E03A ed E03B.

Si ricorda che per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Si prende atto degli esiti del monitoraggio acustico dal quale risulta che il contributo acustico dell'attività lavorativa, in corrispondenza dei recettori, sia acusticamente compatibile alle limitazioni acustiche di zona, sia in termini di livello assoluto che differenziale in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno; nella classificazione acustica comunale l'area dove è insediata la ditta risulta essere in classe V "Aree prevalentemente industriali".

Visto quanto sopra riportato, valutata la documentazione presentata il SISP, osservato che non risultano a tutt'oggi, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, esprime parere favorevole per quanto di competenza

Distinti saluti.



Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 3

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0064796

DATA: 23/09/2021

OGGETTO: Risposta a: PRATICA SUAP N. 27/2021_BIANCHI CASSEFORMI SRL.
TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE DI CUI AL PROT. 9947 DEL 20/09/2021.
[iride]221168[/iride] [prot]2021/9980[/prot]

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

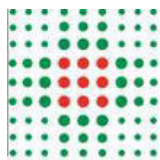
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0064796_2021_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	64E3B22F3CD397C094A2FF4AC419D843 FD5FF1DEA5C1609D6CBFA39830D00694



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

Comune Di Fornovo Di Taro
protocollo@postacert.comune.fornovo-
di-taro.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: PRATICA SUAP N. 27/2021_BIANCHI CASSEFORMI SRL. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE DI CUI AL PROT. 9947 DEL 20/09/2021. [iride]221168[/iride] [prot] 2021/9980[/prot]

Con la presente siamo a rispondere alla comunicazione del SUAP del Comune di Fornovo di Taro prot. 9880 del 21.09.2021, con cui sono state trasmesse le integrazioni relative alla relazione ai sensi dell' art. 271 comma 7 bis del D.Lgs. 152/06 della ditta BIANCHI CASSEFORME S.R.L.

Si prende favorevolmente atto di quanto dichiarato dalla ditta che, al fine di ottemperare a quanto disposto al comma 7-bis dell'art. 271 del D.Lgs. 102/2020, sta provvedendo ad eliminare i prodotti contenenti la sostanza SVHC (CAS 85535-85-9: Medium-chain chlorinated paraffins "MCCP"), ad una concentrazione compresa tra un minimo di 2% ed un massimo di 10,5%, (CLOROVIV S/OP VERDE RAL 6005; CLOROVIV S/OP BLU A/C; CLOROVIV FONDO GIALLO RAL 1007; CLOROVIV S/OP ROSSO RAL 3002; CLOROVIV S/OP VERDE RAL 6001; CLOROVIV S/OP GRIGIO RAL 7021; CLOROVIV S/OP BIANCO RAL 9001), con altre vernici all'acqua.

Se la sostituzione dei prodotti contenenti, SVHC CAS 85535-85-9 (Medium-chain chlorinated paraffins (MCCP) avverrà in tempi brevi si ritiene di soprassedere alla richiesta di valutare il quantitativo di questa sostanza a camino fatta nel nostro precedente parere prot 63471 del 17.09.2021.

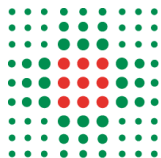
Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 4



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



Prot. n. 1117
Del 02/02/2022

Spett.le **AGENZIA A.R.P.A.E.**
Via pec: aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Pratica SUAP n. 27/2021_BIANCHI CASSEFORMI SRL
ATTIVITA': AUA_emissioni in atmosfera ed impatto acustico.
Ubicazione attività: Via G. di Vittorio n. 42 - Capoluogo

Parere

Con riferimento alla pratica:

SUAP n° 27/2021

Oggetto: **AUA_emissioni in atmosfera ed impatto acustico.**

Ditta Richiedente: **BIANCHI CASSEFORMI SRL**

Ubicazione: **Via G. di Vittorio n. 42 – Fornovo di Taro (PR)**

Pervenuta alla Sportello Unico Attività produttive in data 30/03/2021 prot. n. 3687

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA URBANISTICA AMBIENTE S.U.A.P.

Vista l'istanza di cui all'oggetto comprendente la matrice emissioni atmosferiche provenienti dall'impianto ubicato nel Comune di Fornovo di Taro in via G. di Vittorio;

Verificata la compatibilità dell'insediamento agli strumenti urbanistici (artt. 19 E SEGG N.T.A. del RUE vigente);

ESPRIME

Parere favorevole relativamente alla compatibilità urbanistica dell'insediamento oggetto della richiesta di autorizzazione.

Relativamente alla c.d. Matrice Rumore, acquisita la valutazione favorevole di Arpae al prot. Comunale n. 6516 14.6.2021, si comunica che, per quanto di competenza, nulla osta.

Per comunicazioni: Responsabile del Procedimento Unico Adriana Giulianotti (tel. 0525/400648).

Distinti Saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE S.U.A.P.
Adriana Giulianotti**

-originale firmato digitalmente-

All. :parere Arpae prot.n.6516/2021



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



arpae

agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

Rif a prot. ing. Arpa n° pg.2021/71695
Del 06/05/2021 ; SinaDoc: n° 14376/2021
Fa seguito alla Vs. richiesta
prot. 5046 del 06/05/2021

trasmesso via PEC

Ufficio Tecnico
COMUNE DI FORNOVO di TARO

OGGETTO: richiesta esame di Valutazione di Impatto Acustico (VIA) ex AUA della
Ditta: **Bianchi Casseforme S.r.l. via G. Di Vittorio, 42 43045 Fornovo di
Taro (PR) -produzione manufatti industriali in cemento armato. Parere**

Trattasi di di istanza volta all'ottenimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), matrice RUMORE, della Ditta in Oggetto, regolarmente corredata di Valutazione di Impatto Acustico regolarmente redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica (TCA) Paolo Magotti iscritto all'albo ad hoc in Emilia Romagna.

Dalla disamina della relazione si evince che le misure fonometriche effettuate e i calcoli relativi alla rumorosità nonché le valutazioni espresse dal TCA rappresentano già una valutazione in operam, e quindi rappresentano anche lo stato attuale.

Di conseguenza il TCA stesso conclude con le considerazioni tecniche qui appresso riportate:

" (...) i valori misurati risultano comunque inferiori sia al limite notturno di 60 dB(A) che al limite diurno di 70 dB(A) associati alle classi IV (Aree di intensa attività umana) e V (Aree prevalentemente industriali). Pertanto, anche a seguito degli interventi eseguiti dall'azienda Bianchi Casseforme S.r.l., l'entità del livello ambientale misurato in ogni punto è tale da poter affermare che il contributo acustico dell'attività lavorativa, in corrispondenza dei recettori, sia acusticamente compatibile alle limitazioni acustiche di zona, sia in termini di livello assoluto che differenziale in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno) pertinenti."

Alla luce di quanto sopra riportato, concordando con le conclusioni del TCA, si ritiene di poter esprimere **Parere Favorevole** al rilascio della AUA in oggetto, relativamente alla matrice rumore.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Tecnico Competente in Acustica
Registro Nazionale Regione Emilia-Romagna: RER/00127 del 22/02/2018
T.d.P. Luciano Bandini

La Responsabile
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aooopr@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pagina 1 di 1

Allegato 5



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



Prot. n. 3251
Del 28.03.2022

Spett.le AGENZIA A.R.P.A.E.
Via pec: ooopr@cert.arpa.emr.it

E p.c.
AUSL IGIENE PUBBLICA

OGGETTO: Pratica SUAP n. 27/2021_BIANCHI CASSEFORMI SRL
ATTIVITA': AUA_emissioni in atmosfera ed impatto acustico.
Ubicazione attività: Via G. di Vittorio n. 42 - Capoluogo

Parere per Ditta insalubre

Con riferimento alla pratica:

SUAP n° 27/2021

Oggetto: AUA_emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Ditta Richiedente: BIANCHI CASSEFORMI SRL

Ubicazione: Via G. di Vittorio n. 42 – Fornovo di Taro (PR)

Pervenuta alla Sportello Unico Attività produttive in data 30/03/2021 prot. n. 3687

In relazione alla domanda in oggetto, e alla Vostra nota pervenuta al protocollo del Comune di Fornovo di Taro in data 25.03.2022 prot. 3209, con la presente sono a esprimere il parere favorevole al rilascio dell'AUA richiesta, fatto salvo i pareri favorevoli da parte di Arpae e di Ausl Igiene Pubblica.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL SINDACO
Michela Zanetti
-originale firmato digitalmente-

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.